

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

# S.in. Cobas

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano  
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527  
Coordinamento Provinciale: via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone  
telefax 0775-853516

## COMUNICATO STAMPA

### ALMENO UN "GRAZIE" AGLI LPU

Sabato 17 giugno l'Amministrazione ha inaugurato uno spazio verde in viale Roma. Spazio verde (o giardino) fatto da una ditta privata con i soldi di una società privata (CONAD) nell'ambito del progetto di destinazione dell'area ex stabilimento Permaflex alla stessa società.

A tutti noi poveri cittadini rimane il dubbio che non si tratti di un grande affare. L'Amministrazione Comunale, oltre a non aver trovato vie d'uscita per far rimanere l'impianto produttivo Permaflex aperto con tutto ciò in termini di occupazione e ricchezza economica e sociale si perde, sta contribuendo ad un progetto di spostamento della vita cittadina oltre la Monti Lepini (vedi apertura di centri commerciali, tribunale, provveditorato, impianti sportivi, conservatorio ecc.). Per interessi sconosciuti ai più sta barattando una città esistente (appunto quella alta) per una città (o agglomerato di costruzioni che dir si voglia) che sta nascendo.

L'Amministrazione, che spaccia come utile e progressista ogni centimetro cubo in più di cemento, trae quindi orgoglio da questo nuovo giardino cementificato di viale Roma. Eppure l'Amministrazione non ha contribuito assolutamente alla sua nascita. La CONAD ha provveduto a cementificare il verde preesistente, pardon ad organizzare il giardino; la manutenzione e gestione del verde, che, invero, si legge da un cartello, sarebbe finanziata dalla Banca Popolare del Frusinate, invece è portata avanti dalla squadra di 25 LPU del Comune; la gestione ora è affidata agli LPU. A titolo informativo gli LPU vengono pagati dal Fondo Nazionale per l'Occupazione e non certo dalla Banca Popolare del Frusinate o dal Comune di Frosinone.

Il Comune da sempre utilizza la maggior parte di questi lavoratori, contrariamente a quanto previsto dalla legislazione, per coprire le proprie mancanze in organico. Questi lavoratori, oltre ad essere impegnati in tutti gli uffici della città, fanno manutenzione del verde dei giardini della stazione e del campo sportivo, lavorano come assistenti e ausiliarie negli asili nido, fanno sorveglianza al palazzetto CONI, mantengono aperto il museo anche nei giorni festivi, puliscono i servizi igienici del campo Zauli e del centro sportivo all'assessorato allo sport (se la piscina sarà aperta è grazie a loro), oltre al curare il verde privato (più volte) - in questi giorni il ciglio della strada del viadotto Biondi! - e così di seguito.

Tutto ciò non è chiaro al Sindaco che, durante l'inaugurazione del giardino, si è dimenticato assolutamente di ciò elogiando geometri e architetti che, tra l'altro, non hanno alzato una pietra.

Quale dignità e futuro per questi lavoratori impegnati in ogni angolo della nostra città a coprire le gravi carenze di organico?

Stante a ciò che il Comune di Frosinone ha fatto e ha promesso esso spera in una soluzione di carattere più ampio (in un intervento del Governo) cercando di tirare più a lungo questa forma di precarietà. Ma ad ottobre c'è già un primo impegno economico diretto: ogni Ente deve erogare un 50% del sussidio per ogni lavoratore ancora impegnato (a Frosinone circa 300; altri 100 sono rientrati nella proroga del Ministero della Pubblica Istruzione).

Il Comune di Frosinone, come tutti forse, *nun è fess'*. Giustamente attende una soluzione governativa ad una difficile situazione. *Non può, ragionevolmente, occupare tutti alle proprie dipendenze*, continuano a ripetere i nostri politici non appena gli si chiede il riconoscimento del lavoro svolto.

E' possibile in ogni caso e questo si richiede agli enti di

1. monitorare la reale situazione rispetto alle carenze d'organico che gli LPU occupano stabilmente;
2. avviare il processo di riconoscimento del rapporto di lavoro per coloro che appunto coprono questi servizi, favorendo le nuove assunzioni previste dalla pianta organica attingendo innanzitutto tra gli LPU (un esempio potrebbe essere l'assunzione degli 8 vigili, già prevista, scegliendo tra gli LPU che già svolgono attività di "assistenza" al traffico);
3. intavolare una seria trattativa con tutti i comuni della provincia e la regione per far nascere una grande società a capitale pubblico che gestisca tutti quei servizi aggiuntivi (verde, cultura, beni culturali e quant'altro) di cui le amministrazioni non si occupano per mancanza di sostegno economico che anche gli LPU svolgono.

Se si fosse seguita questa linea da tempo, oggi il Comune avrebbe trovato strade per la ricerca di occupazione per persone da anni sfruttate: prima come lavoratori nelle aziende poi chiuse o ristrutturate che hanno licenziato, poi come LPU per coprire servizi per la collettività pagati 800.000 senza contributi, contratto e accordi decentrati, insomma come un vero e proprio lavoro servile.

Questa linea d'intervento è quella che il Sin Cobas e altre formazioni sindacali di base, i Comitati di Lotta di tutta la Regione, le lavoratrici e i lavoratori tutti perseguono da tempo dopo aver presentato un documento articolato alla Regione Lazio il 23 febbraio scorso. Questa è la linea che si cerca di portare avanti almeno in altre 3 regioni (Toscana, Umbria, Calabria)

**Questa è l'unica via per una reale certezza e per un futuro che lo sciopero del 26, 27 e 28 e la manifestazione del 28 giugno ribadisce.**

Il comune Capoluogo avrebbe da tempo dovuto affrontare con ben altro piglio e interesse la questione LSU/LPU anche perché la provincia di Frosinone è tra le prime in Italia per numero di LSU/LPU utilizzati in assoluto e in percentuale sulla popolazione. Da tempo avrebbe dovuto coniugare occupazione e sviluppo, qualità della vita e certezza per il futuro per tutti. Ma non l'ha fatto.

Almeno un "grazie" a questi lavoratori, nella cerimonia di inaugurazione delle opere pubbliche, in quella del 17 u.s. ad esempio, il Comune avrebbe però potuto pronunciarlo.

Frosinone 25 giugno 2000 Info 0339-3848905